Cos'è e a cosa serve Siderma

Siderma è una soluzione **100% naturale** composta da **acqua** e particelle allo stato **monoatomico** (un atomo solo) di metalli preziosi. Chiamato "**oro monoatomico**" dato che questa soluzione lavora in stretto contatto con la natura essendo presente in gran quantità per esempio nel **cacao** o nell'**Aloe.**
La proporzione Aurea è infatti onnipresente in natura... anzi, la natura stessa è stata creata secondo questa proporzione Aurea, la sequenza di Fibonacci.

In diverse nazioni viene utilizzato sia come **integratore alimentare**, che come **rimedio per uso esterno**.

Siderma può essere assunto **per varie finalità**, esso aiuta sia a risolvere i **piccoli disturbi di natura psicofisica** sia a **migliorare le prestazioni e le capacità cognitive**. Vediamo nello specifico quali sono le funzioni e in quali circostanze si consiglia l'assunzione di **Siderma**.

Proprietà, benefici e controindicazioni

Siderma agisce in qualità di **regolatore ormonale**, di **energizzante** e **antinfiammatorio**. E grazie a questa sua particolarità **Siderma** è in grado di **alleviare e lenire i dolori sulle articolazioni**. Infatti è consigliato come **valido analgesico** contro **artriti**, **atrosi** e **reumatismi**.
La sua azione **antiflogistica** viene usata anche per fare risciacqui alla bocca o per **purificare** le vie nasali.

Siderma è altamente consigliato per chi **pratica sport**, per **chi studia** poichè **migliora l'efficienza motoria**, la **coordinazione** dei movimenti, **l'attenzione**, la **concentrazione** e la **memoria**. Può essere considerato come una sorta di **ricostituente naturale** in quanto aiuta a rimettersi in forze e **riconquistare la carica energetica perduta**.
Siderma viene considerato di **valido supporto** per chi si trova in condizioni di **affaticamento** e di **tensione sia fisica che mentale** e per chi tende ad essere **colpito da momenti di ansia**, **depressione** e cali del desiderio sessuale.

Esso agisce sulle funzioni del **sistema nervoso centrale**, **favorendo** e **migliorando** la trasmissione degli impulsi nervosi. Esempio: se normalmente (causa fattori esterni) la trasmissione di energia da una cellula all'altra è del **60%**, dopo l'assunzione di **Siderma** è del **90-100%** e ogni cellula diventa essa stessa un **Superconduttore**.

Viene descritto anche come un **coadiuvante** per chiunque desidera uscire da una dipendenza di tipo alimentare o farmaceutica. Riequilibra infatti le funzioni fisiologiche del corpo laddove esistano degli squilibri e ne incrementa la vitalità.

Un'ultima ma non meno importante qualità di **Siderma** è la sua **proprietà antiossidante**.
Questo prodotto rivela infatti la capacità di **ostacolare e invertire il processo di degenerazione delle cellule**. Il risultato è un ringiovanimento generale del corpo, agendo sia **sulla pelle** che **sui tessuti interni**.
Può essere utilizzato anche come cosmetico e venire applicato direttamente sulla pelle con un effetto tonico e antirughe.

Non presenta particolari controindicazioni, tanto che si pensa possa essere somministrato ai bambini in tutta tranquillità e sicurezza.

Come assumerlo, posologia ed effetti collaterali

La "**soluzione Aurea**" potrebbe essere causa di effetti indesiderati soltanto in **soggetti allergici all'Oro**. Benchè le norme Europee vietino l'uso di questo prodotto per uso interno, in molti altri paesi viene invece adoperato come **vero e proprio supplemento alimentare**.
Nei paesi al di fuori dell'Europa il dosaggio suggerito è molto variabile.

Si consiglia comunque di utilizzare **Siderma** prima a livello topico per verificare che non vi sia reazione allergica sulla pelle.

Siderma Spray o gocce

Si tratta semplicemente di questa miscela acquosa, che funge, a livello fisico o cellulare, come **catalizzatore per le funzioni fisiologiche in caso di disarmonia**.
La versione spray non è altro che un flacone spray contenente la soluzione aurea, spruzzandola sulla pelle, sui lividi, sulle ferite o escoriazioni. Inoltre **Siderma** è ottimo per aumentare le funzioni energetiche ed **agisce in profondità sul DNA**; modificando le condizioni degenerative delle cellule, dando loro la possibilità di rinascere giovani e vitali.

Questa soluzione è fatta di acqua e particelle monoatomiche di **Rutenio, Rodio, Iridio, Osmio, Platino, Palladio, Argento e Oro** (**8%**), mentre il **92%** è **magnesio**. Come anticipato in precedenza **Siderma** viene alchemicamente estratto dall'acqua di mare e **non contiene niente che sia stato fabbricato dall'uomo**.
È insapore e inodore, di un bianco candido.

È l'ideale per per **rinnovare il corpo a livello energetico**, per favorire l'eliminazioni di stati negativi (sentimentali e fisici).
Siderma agisce sul **benessere delle facoltà mentali**, sul **rinnovo cellulare** e **potente decalcificatore della ghiandola pineale**, favorendo un giusto riposto con un conseguente rilascio di melatonina, regalando al consumatore sogni vividi e facili da ricordare.
Dona una carica sessuale senza precedenti e il testosterone torna nella giovane norma!

Molto utile per regolare e coordinare i sistemi ghiandolari e nervosi, perchè **aiuta a riattivare le ghiandole e stimolare i nervi**.
Favorisce la **conduzione elettrica** nei tratti che permettono ai segnali nervosi di percorrere le fibre senza ostacoli e raggiungere più agevolmente organi e ghiandole target.

L'instabilità emotiva, l'ansia, la paura, l'angoscia e la depressione trovano in Siderma una valida terapia.

Il suo effetto è quello di bilanciare e armonizzare l'equilibrio mentale, senza contare sul suo **effetto positivo sull'attività cardiaca**, migliorando la circolazione sanguigna. Sul piano fisico si comporta come un **catalizzatore che facilita le funzioni fisiologiche**. In caso di alterazione di questi processi, contribuisce a riequilibrarne le funzioni.

Sul piano energetico, **Siderma** innalza la frequenza di risonanza delle cellule che lo ospitano, fungendo così da **canale per ormoni endorfino-simili**, così come per l'enzima antiossidante **SOD** (SuperOssidoDismutasi).
In sintesi si tratta di un **riequilibratore dell'energia vitale**, sia a livello **chimico** che **bio-energetico**.

Siderma è formato, oltre gli altri 7 metalli, esclusivamente di "oro" allo stato monoatomico neutro (Au°).
Sono presenti il gruppo dei Platini della luce e dei Platini pesanti.

Benefici conosciuti e riscontrati ad oggi:

- Regolazione ormonale
- Disinfezione delle vie respiratorie
- Energizzante
- Antinfiammatorio
- Lenisce dolori articolari
- Valido analgesico contro artrite, artrosi e reumatismi
- Aumenta l'attenzione e l'efficienza motoria
- Ricrescita dei bulbi capillari
- Estingue i dolori mestruali
- In caso di puntura di insetti, blocca il gonfiore e disinfetta vanificando il veleno
- Superconduzione cellulare
- Riparatore del DNA
- Integratore e/o supplemento alimentare
- Previene i malanni
- Disinfetta e rimargina le ferite in breve tempo

Per la **rigenerazione completa il corpo** impiega da **6 a 10 mesi**. Ci sono organi che ci mettono **3 mesi**, altri 4 e altri 6 mesi ecc, quindi gli effetti sono riscontrabili solo dopo abbastanza ricambio cellulare da renderlo constatabile o comunque notando benefici effettivi.
Mentre gli effetti cutanei, contro il mal di testa e dolori mestruali sono pressoché immediati, i benefici più inaspettati come per esempio la rinascita dei bulbi capillari, sono **osservabili entro i 6 mesi** (*sempre stando ai risultati ottenuti fin'ora*). Altrettanto ovviamente, **la chiave del successo sta nella costanza**. Questo non significa che **Siderma** va assunto in modo obbligatorio perennemente, ma che ci si avvii verso una rigenerazione volontaria del proprio benessere. Questo significa anche "capire quando si ha o non si ha bisogno di assumerlo", bisogna saper ascoltare le proprie energie.

NB: Non fa ringiovanire la cellula (come si narra nelle storie di magia quando si menziona un ipotetico Elisir dell'eterna giovinezza) ma effettivamente favorisce l'eliminazione delle cellule difettose e ne permette la creazione di nuove in perfetto stato, con DNA riparato!

I primi 3 giorni di assunzione servono a permettere al corpo di prepararsi a gestire un livello di energia superiore rispetto al normale. In seguito è **consigliato** uno **stop** di altri **3 giorni**.
Dopodiché l'assunzione giornaliera è di 1ml, sublinguale per almeno 1 minuto.
La continuità nell'assunzione è molto personale e in effetti serve anche a sviluppare l'ascolto del proprio corpo e quindi capire quando è il momento.
In caso di ingerimento eccessivo di quantità non si va incontro a nient'altro che mal di testa nei successivi 2 giorni, nient'altro, ma anche questo effetto è molto personale, va da persona a persona.

Come assumere Siderma:

1 mese di assunzione
1 Settimana STOP



Il Rutenio è l'elemento chimico di numero atomico 44. Il suo simbolo è Ru. È un raro metallo di transizione del gruppo del ferro, si trova nei minerali del platino ed in lega con esso viene usato come catalizzatore.

Il rutenio è un metallo bianco e duro, si presenta in quattro forme cristalline diverse e non si opacizza a temperature ordinarie. Si ossida con reazione esplosiva. Il rutenio si scioglie negli alcali fusi; non viene attaccato dagli acidi, ma subisce l'aggressione degli alogeni e ad alte temperature degli idrossidi alcalini. Piccole quantità di rutenio possono aumentare la durezza del platino e del palladio nonché rendere il titanio più resistente alla corrosione. Il rutenio può essere impiegato come rivestimento sia per elettrodeposizione sia per decomposizione termica. Una lega di rutenio-molibdeno è superconduttrice a temperature inferiori a 10,6 K.

Gli stati di ossidazione del rutenio variano da +1 a +8 e sono noti anche composti con numero di ossidazione −2. I più comuni nei suoi composti sono +2, +3 e +4.



Il **Rodio** è l'elemento chimico di numero atomico 45. Il suo simbolo è **Rh**. È un metallo di transizione raro, duro, bianco-argenteo. Si trova nei minerali del platino e, in lega con esso, è impiegato come catalizzatore.

Il rodio è molto riflettente; esposto all'aria si ossida lentamente in **sesquiossido** di rodio Rh_2O_3, ad alte temperature perdel'ossigeno e ritorna allo stato puro metallico. Il rodio ha un **punto di fusione** maggiore del **platino** e **densità** inferiore: non viene attaccato dagli acidi e si scioglie solo in **acido solforico** a caldo.



L'Iridio è l'elemento chimico di numero atomico 77. Il suo simbolo è Ir.

È un metallo di transizione bianco-argenteo, molto duro, appartenente al gruppo del platino. Si trova in natura in lega con l'osmio e trova impiego nella produzione di leghe metalliche destinate a lavorare ad alta temperatura e in condizioni di elevata usura.

L'iridio è ritenuto essere il metallo più resistente alla corrosione.

Il nome iridio deriva dal latino *iridium* da *iris* = arcobaleno con l'aggiunta del suffisso -ium tipico degli elementi metallici.[2]

La inconsuetamente massiccia deposizione di iridio in alcuni strati geologici è ritenuta essere prova del presunto impatto meteoritico che, a cavallo tra il Cretaceo e il Terziario, avrebbe provocato l'estinzione di un gran numero di forme di organismi viventi anche di grande mole, tra cui i dinosauri.

Viene usato in apparecchi esposti ad alte temperature, in contatti elettrici e come additivo indurente del platino.

L'iridio somiglia al platino; è un metallo di colore bianco con una lievissima sfumatura gialla. Per via delle sue elevate caratteristiche di durezza e fragilità, è difficile da lavorare e da modellare. L'iridio è noto per essere il metallo più resistente di tutti alla corrosione chimica. È inattaccabile dagli acidi e nemmeno l'acqua regia lo scioglie. Può essere intaccato solo ad alta temperatura e solo da sali fusi come il cloruro di sodio o il cianuro di sodio.

Sussiste una diatriba concernente il calcolo della densità dell'iridio che risulta essere lievemente inferiore a quella dell'osmio, considerato il più denso elemento noto. Calcoli teorici della densità basati sulle dimensioni del reticolo cristallino sembrano però dare un risultato in contraddizione con quanto osservato sperimentalmente (22 650 kg/m³ per l'iridio, 22 610 kg/m³ per l'osmio).

In realtà, i suddetti valori sono stati calcolati da desueti parametri di reticolo utilizzando una massa atomica relativa di 193,1 per l'iridio e 190,2 per l'osmio . Nel caso dell'iridio è stato successivamente mostrato un errore "lordo" nei calcoli e il valore effettivo è di 192,217 kg/m³ e 192,23 kg/m³ per l'osmio. Queste correzioni forniscono valori al passo con la moderna concezione di densità. La scala di misura dei parametri di reticolo usata in passato si è dimostrato essere erronea. Sostanzialmente nei calcoli teorici deve essere presa in considerazione non la densità assoluta di ciascuno dei due elementi ma quella apparente. La *densità apparente* di un corpo viene calcolata in maniera formalmente analoga alla densità assoluta, ma prende in considerazione il volume totale occupato dal solido ovvero il suo ingombro

esterno, compresi quindi gli spazi vuoti (solidi con cavità chiuse, con cavità aperte o a struttura spugnosa). In questo modo sarebbe possibile adattare i concetti di schiuma quantistica e materia granulare concepiti dal fisico Bekenstein (che ha condotto anche esperimenti) e utilizzare la meccanica del continuo. Infatti in quest'ultima disciplina la densità (massa volumica) è definita nello spazio delle configurazioni come integrale nello spazio del momento coniugato della densità di fase. Con i nuovi pesi atomici e la correzione dei valori dei parametri di reticolo, si hanno i moderni valori di densità di 22 590 kg/m³ per l'osmio e 22 560 kg/m³ per l'iridio il che dimostra che l'osmio è il metallo più denso tra i due a temperatura ambiente.



L'Osmio è l'elemento chimico di numero atomico 76. Il suo simbolo è Os.

È un metallo di transizione del gruppo del platino: è un metallo duro, fragile, di color blu-grigio o blu nerastro e si usa in alcune leghe con il platino e l'iridio. Si trova in natura in lega con il platino, nei minerali di quest'ultimo. Il suo tetrossido si usa nel rilevamento delle impronte digitali, il metallo puro o legato nei contatti elettrici, nei pennini delle penne stilografiche e in altre applicazioni dove è necessaria una estrema durezza e resistenza all'usura. Per questo viene utilizzato dai vetrai per asportare graffi e abrasioni da vetri e specchi.



Il Palladio è l'elemento chimico di numero atomico 46. Il suo simbolo è Pd.

È un metallo raro, di aspetto bianco-argenteo, del gruppo del platino a cui somiglia anche chimicamente: viene estratto principalmente da alcuni minerali di rame e nichel. I suoi usi più comuni sono nell'industria, come catalizzatore, e in gioielleria.

Il Palladio non si ossida all'aria ed è l'elemento meno denso e con il punto di fusione più basso di tutto il gruppo del platino. È tenero e duttile dopo ricottura, ma aumenta molto la sua resistenza e durezza se viene lavorato a freddo (incrudito). È immune all'effetto dell'acido cloridrico ma viene attaccato dall'acqua regia.

Questo metallo è inoltre estremamente permeabile all'idrogeno: può assorbire fino a 900 volte il suo volume in idrogeno a temperatura ambiente. Si pensa che questo possa accadere grazie al formarsi di idruro di palladio (PdH_2), ma non è chiaro se tale composto si formi realmente o sia solo un'associazione temporanea. Gli stati di ossidazione più comuni del palladio sono 0, +2, +3 e +4. Di recente sono stati sintetizzati composti del palladio in cui tale elemento assume stato di ossidazione +6



Il Platino è un metallo ed è l'elemento chimico di numero atomico 78. Il suo simbolo è Pt.

È un metallo di transizione, malleabile, duttile (è il metallo più duttile dopo oro e argento) di colore bianco-grigio. Resiste alla corrosione e si trova sia allo stato nativo che in alcuni minerali di nichel e rame. Il platino è usato in gioielleria, nella realizzazione di attrezzi da laboratorio, contatti elettrici, termoresistenze (PT 25, PT 100, PT 1000, ecc...) e termocoppie (tipo S, B, R) per le misura di temperatura, odontoiatria e dispositivi antinquinamento delle automobili, per la realizzazione di catalizzatori per l'industria chimica.

Il platino puro si presenta simile all'argento; è duttile, malleabile e resistente alla corrosione. Come gli altri metalli della stessa famiglia, possiede notevoli capacità catalitiche (una miscela di idrogeno e ossigeno gassosi in presenza di spugna di platino esplode). La sua resistenza alla corrosione e all'ossidazione lo rende adatto per produzioni di gioielleria.

Altri suoi tratti distintivi sono la resistenza alla corrosione chimica, buone proprietà reologiche alle alte temperature e proprietà elettriche stabili. Tutte queste proprietà sono state sfruttate per applicazioni industriali. Il platino non si ossida all'aria nemmeno ad alta temperatura, può però venire corroso dai cianuri, dagli alogeni, dallo zolfo e dagli alcali caustici. Non si scioglie nell'acido cloridrico né nell'acido nitrico, ma si scioglie nella loro miscela nota come acqua regia trasformandosi in acido cloroplatinico. I suoi stati di ossidazione più comuni sono +2, +3 e +4.

Per queste caratteristiche peculiari, il platino è considerato uno dei migliori conduttori elettrici ed è utilizzato anche nella produzione di connettori per cavi HDMI.



L'Oro è l'elemento chimico di numero atomico 79. Il suo simbolo è Au (dal latino "aurum"). È un metallo di transizione tenero, pesante, duttile, malleabile di colore giallo, dovuto all'assorbimento delle lunghezze d'onda del blu dalla luce incidente.

Inattaccabile dalla maggior parte dei composti chimici, reagisce in pratica solo con l'acqua regia e con lo ione cianuro. Con il mercurio forma un amalgama, ma non un composto chimico. Si trova allo stato nativo sotto forma di pepite, grani e pagliuzze nelle rocce e nei depositi alluvionali.

È stato adoperato fin dall'antichità per coniare monete e, prima dell'avvento della moneta fiat (latino per "sia fatta", cioè creata dal nulla, com'è quella odierna[2]) è stato usato come controvalore per le emissioni valutarie degli Stati, come ad esempio avveniva all'interno del cosiddetto *"Gold Standard"* entrato in vigore in seguito agli accordi di Bretton Woods[3]. Si usa inoltre in gioielleria, odontoiatria e nell'industria elettronica. Il suo codice ISO come valuta è **XAU** (controvalore per oncia di metallo). L'oro è divenuto nel tempo il simbolo di purezza, valore e lealtà.



L'**Argento** è l'elemento chimico nella tavola periodica che ha simbolo Ag (dall'abbreviazione del latino *Argentum*) e numero atomico 47. È tenero, bianco e lucido; l'argento è il migliore conduttore di calore ed elettricità fra tutti i metalli, e si trova in natura sia puro che sotto forma di minerale. Si usa nella monetazione, in fotografia e in gioielleria, in cui è protagonista di un'intera branca, l'argenteria, che riguarda coppe, cuccume, vassoi, cornici e posate da tavola.

L'argento è un metallo molto duttile e malleabile, appena più duro dell'oro, con una lucentezza metallica bianca che viene accentuata dalla lucidatura. Ha la maggiore conducibilità elettrica tra tutti i metalli, superiore persino a quella del rame che però ha maggiore diffusione per via del minore costo.

L'argento puro, tra i metalli, ha anche la più alta conducibilità termica, il colore più bianco, la maggiore riflettanza della luce visibile (povera invece nel caso della luce ultravioletta) e la minore resistenza all'urto. Gli alogenuri d'argento sono fotosensibili e l'effetto prodotto su di essi dalla luce è alla base della fotografia analogica (cioè su pellicola e carta chimica).

L'argento è stabile nell'aria pura e nell'acqua pura, ma scurisce quando è esposto all'ozono, all'acido solfidrico o all'aria contenente tracce di composti dello zolfo. Nei suoi composti l'argento ha numero di ossidazione +1, ed è così malleabile che si possono fare fogli di appena 30 μm.

